

2	18\02\2021	P.E. - rev 1	A.N.	A.N.
1	03\06\2020	P.E.	A.N.	A.N.
	DATA	DESCRIZIONE	DIS.	APPR.
STATO DEF		FILE	SCALA -	

LOCALIZZAZIONE

via Nazionale 127,
33010 Tavagnacco (UD)

COMMITTENTE

CCT Friuli s.r.l.

v. Chico Mendes 2,
34074 MONFALCONE (GO)
tel. 0481 712 300
c.f. e Partita IVA 0119 6300 311

PROGETTAZIONE

Arch. Francesco Morena



v. Pietà 1, 34074 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481791433 Fax. 0481414783
e-mail: info@maoffice.it
www.maoffice.it

Ing. Alberto Novarin

Studio Novarin



v. Manin 10, 33100 UDINE (UD)
Tel. 0432421013
e-mail: studio@novarin.net
www.novarin.net

CONSULENZA AMBIENTALE

Arch. Paolo De Clara

PROGETTO

P.A.C. - CCT Friuli

TITOLO

**VERIFICA DI CONFORMITA'
ALLE PRESCRIZIONI DEL PPR**

ELABORATO N.

CF_Uw005

INDICE

	Pag.
1. PREMESSA -----	2
2. VERIFICA DELLA CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PPR	
2.1 Ambito di tutela “rio Tresemane” -----	3
2.2 Ambito di tutela “Morfotipo” - Insediamenti commerciali polarizzati -----	5
2.3 Indicazioni di “Strada mercato” e di “Viabilità storica alterata da insediamenti commerciali e produttivi” per quanto riguarda la strada regionale locale SRUD 4 “Tresemane” -----	7

1. **PREMESSA**

L'Art. 57 quater della LR 5/2007 riguardante l'attuazione delle attività di conformazione o di adeguamento al PPR prescrive quanto segue:

“... la conformazione degli strumenti urbanistici e dei piani richiede: **a) il perseguimento degli obiettivi statutari e strategici del PPR**, dei relativi obiettivi di qualità mediante il recepimento degli **indirizzi** e l'applicazione delle **direttive** a essi relative; **b) il recepimento delle prescrizioni d'uso** relative ai beni paesaggistici di cui all' articolo 134 del decreto legislativo 42/2004; **c) la perimetrazione delle aree** che erano delimitate come zone A e B dagli strumenti urbanistici alla data del 6 settembre 1985; **d) il recepimento delle misure di salvaguardia e utilizzazione** relative agli ulteriori contesti di cui all' articolo 143, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 42/2004 ...”.

In attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio e della Convenzione europea del paesaggio, la Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato con Dgr 771 del 21/03/2018 il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**. Il PPR è uno strumento di pianificazione finalizzato alla gestione del territorio nella sua globalità e nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di integrare la tutela e la valorizzazione del paesaggio nei processi di trasformazione territoriale. Il PPR, articolato in quadro conoscitivo, parte statutaria e parte strategica, individua per l'ambito di intervento in esame le seguenti **tutele**:

- I) “Fiumi e corsi d'acqua tutelati e relative fasce di rispetto” - rio Tresemane (rif. Art. 142 Dlgs 42-04, comma c) ... “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna);
- II) “Morfortipo” insediamento commerciale polarizzato, per quanto riguarda la zona soggetta a PAC nel suo insieme;
- III) indicazioni di “Strada mercato” e di “Viabilità storica alterata” da insediamenti commerciali e produttivi per quanto riguarda la strada regionale locale SRUD 4 “Tresemane”.

Le tutele b) e c) derivano dalla lettura della **Scheda d'Ambito Paesaggistico AP8 relativa all'Alta Pianura Friulana ed Isontina**.



Fig.1 - Ortofoto del sito di intervento

La proposta progettuale per l'attuazione dell'ambito del PAC è articolata nelle seguenti **strategie**:

- a) **ridistribuzione delle destinazioni d'uso;**
- b) **miglioramento della viabilità interna e l'adeguamento dei parcheggi agli standard previsti;**
- c) **rinnovo delle superfici trattate a verde;**
- d) **sostituzione delle dotazioni impiantistiche in favore del maggior comfort ambientale e di un importante risparmio energetico.**

Si fa subito osservare che **il presente PAC in argomento non modifica l'entità e la disposizione dei volumi edilizi esistenti**, migliorando peraltro nettamente il **sistema degli accessi per i veicoli motorizzati** a partire dalla viabilità comunale e regionale, i cui sedimi non vengono ampliati, ma sono oggetto di semplici interventi di riorganizzazione funzionale, esterni ed interni al lotto, finalizzati a ridurre i punti di conflitto e di criticità, favorendo **l'orientamento dell'utenza**; è inoltre previsto che il comparto stesso sia servito da un possibile **prolungamento del servizio di trasporto pubblico urbano** e da **dispositivi di ricarica per i veicoli elettrici**. Le **componenti impiantistiche interne ed esterne (illuminazione) vengono completamente riviste ed aggiornate**, adottando i vigenti strumenti di **risparmio energetico** e privilegiando l'impiego di **fonti rinnovabili**. Le strategie elencate mostrano che **l'intento dei progettisti è volto a riqualificare la struttura esistente incrementandone il grado di integrazione con l'ambiente antropico e naturale circostante al sito di intervento.**

2. VERIFICA DELLA CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI FORNITE DAL PPR

2.1 Ambito di tutela “rio Tresemane”

Il **rio Tresemane** scorre a Sud e ad Est del perimetro del PAC in argomento, mentre le sue fasce di rispetto di 150 m si estendono in misura parziale su uno spigolo dell’edificio e più estesamente sull’area oggi destinata a **parcheggio di superficie**, la quale non viene modificata in misura apprezzabile per quanto riguarda l’assetto funzionale e le caratteristiche delle pavimentazioni, già oggi parzialmente drenanti nella parte sottostante la scocca dei veicoli in sosta a pettine.

La consultazione dell’Art.23 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPR non fa rilevare contrasti tra i contenuti del PAC in esame e gli indirizzi e le direttive del PPR FVG relativamente ai corsi d’acqua; in particolare, si sottolinea che il limite occidentale del comparto PAC ed il corso del rio Tresemane visualizzato dalla sottostante **Fig.1** sono tra loro separati dal **sedime della strada regionale locale SRUD4 Tresemane** e da una **cortina edilizia lineare** di tipo commerciale, la quale interclude la visuale diretta e la fruizione pedonale del rio stesso; non risultano quindi praticamente attuabili molti degli indirizzi e delle direttive specificate nell’Art.23 delle NTA del PPR; si evidenzia altresì che nelle aree urbanizzate a parcheggio localizzate sul margine orientale del lotto in esame, ove le pavimentazioni risultano già parzialmente di tipo drenante e sono presenti alberature, non sono previsti interventi edilizi ed infrastrutturali significativi che alterino lo stato dei luoghi; un’ulteriore iniziativa a favore della mobilità ecologica è costituita dalla predisposizione di punti di ricarica elettrica per auto e bici. **L’illuminazione elettrica esterna viene convertita nella tipologia a led**, rispettosa delle norme regionali sull’inquinamento luminoso (LR 15/2007).

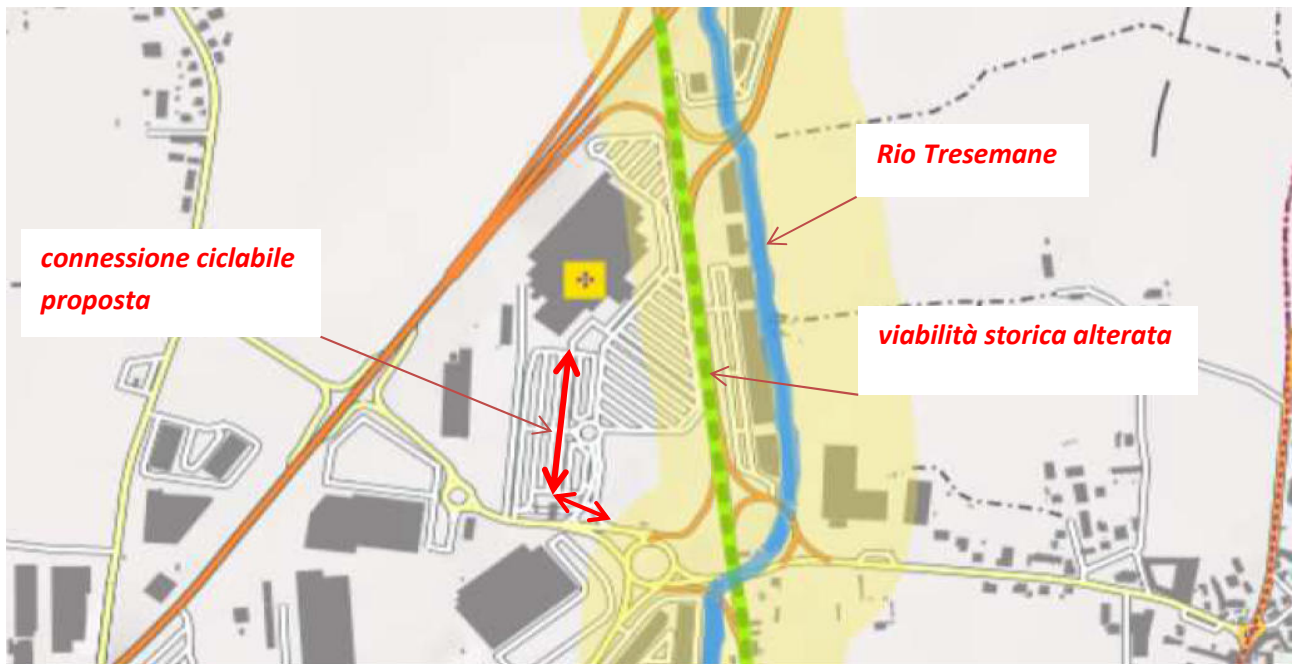


Fig. 2 - Individuazione degli elementi del PPR nell'area di interesse; in rosso la nuova futura connessione ciclabile ipotizzata dal presente PAC - Cartografia base: estratto Piano Paesaggistico Regionale FVG



Fig. 3 - La "viabilità storica alterata" che separa l'ambito PAC sulla sinistra dal rio Tresemane, che scorre dietro la cortina edificata visibile sulla destra

2.2 Ambito di tutela "Morfotipo" - Insediamenti commerciali polarizzati

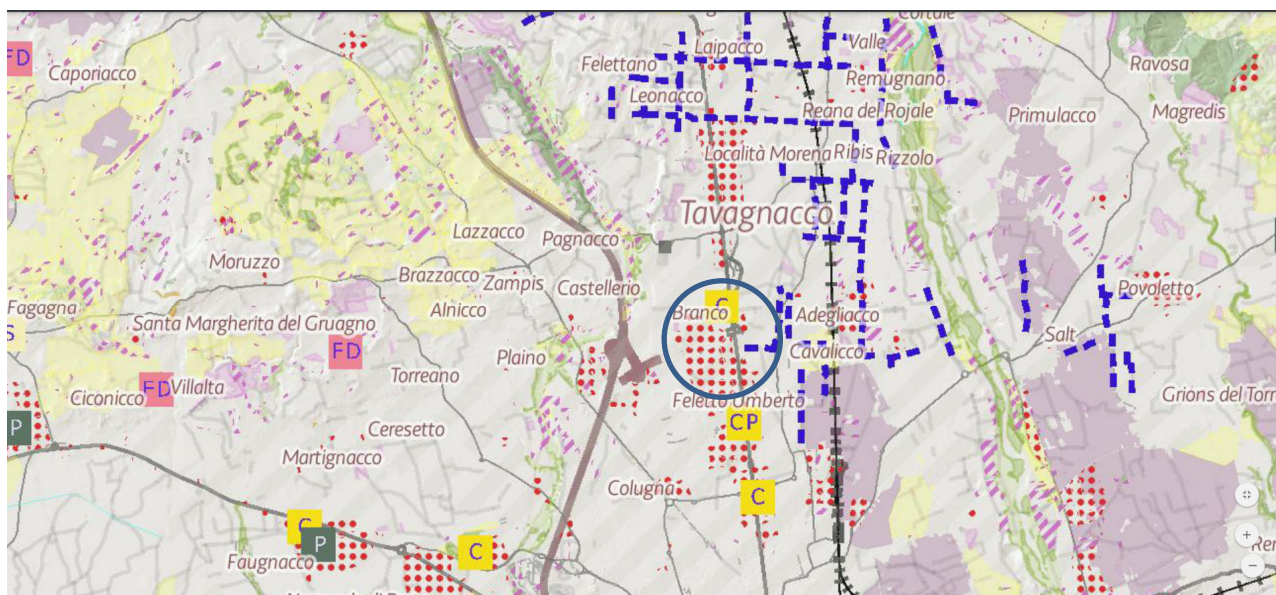


Fig. 3 - Estratto del PPR Tavola tA8 "Permanenze del sistema insediativo - Morfotipi insediativi"; la lettera C indica la presenza di un centro commerciale polarizzato, mentre la sigla CP indica la presenza di una strada mercato.

Dalla consultazione del PPR, si riportano gli attributi del **centro commerciale polarizzato**.

DEFINIZIONE - Morfologia insediativa costituita da tessuti commerciali edificati prevalentemente a partire dagli anni '80, in aree poco urbanizzate. Oggi si possono rilevare soprattutto nelle aree periferiche ed esterne ai principali centri urbani, così come in prossimità dei maggiori nodi infrastrutturali a scala territoriale e sovraregionale. Le aree commerciali collocate su zone più o meno vaste sono per lo più prive di legami storico-territoriali legati al contesto geografico, ponendosi in discontinuità con il paesaggio urbano e agricolo, con i quali mantengono relazioni e legami di tipo meramente funzionale. Possono essere definiti come "non luoghi" o "superluoghi" in quanto sede di attività ora plurifunzionali, che li assimilano a "surrogati urbani", privi però di sedimentazione storica e di semantica compositiva degli spazi.

DESCRIZIONE - Luoghi del commercio e della grande distribuzione, progressivamente collocati all'esterno dei centri abitati, spesso si configurano come sistemi chiusi, sostanzialmente raggiungibili solo attraverso l'uso dell'automobile e caratterizzati da una scarsa se non inesistente relazione con il paesaggio contermina, sovente di tipo agricolo e di pregio. Sono caratterizzati da ampie superfici impermeabilizzate a parcheggio così come da edifici dalla grande dimensione definiti dal ripetersi di configurazioni architettoniche riconoscibili e volutamente omologate ad altri contesti territoriali, che determinano un forte impatto sul paesaggio.

CRITICITÀ - Tra le criticità si possono rilevare: - la decontestualizzazione e la mancata integrazione paesistica di edifici dalle grandi dimensioni e delle relative opere di infrastrutturazione che determinano un elevato impatto rispetto ai valori e ai caratteri paesaggistici del contesto (spesso di tipo agricolo); - la

necessità di grandi aree a parcheggio e di opere di infrastrutturazione (rotatorie, svincoli, ecc.) che determinano l'impermeabilizzazione di vaste superfici naturali; - la presenza di edifici eclettici, mediamente di scarso valore architettonico e volutamente omologati ad altre realtà, spesso con impatti percettivi notevoli; - aree soggette a trasformazioni o a fenomeni di decrescita, a volte molto rapidi; - gli insediamenti non seguono logiche di sostenibilità energetica e ambientale.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA - 1) I nuovi insediamenti commerciali dovranno essere realizzati perseguendo soluzioni progettuali di qualità, con un'ampia dotazione di spazi verdi evitando l'impermeabilizzazione di vaste superfici (es. parcheggi) e ulteriore consumo di suolo, e di verde di mitigazione e compensazione degli impatti visivi, soprattutto sui fronti a diretto contatto con il paesaggio agrorurale. **2)** Va posta particolare attenzione al tema dell'accessibilità, incentivando la mobilità pubblica e progetti di riconnessione alle reti pedonali e ciclabili. **3)** Vanno potenziate le connessioni ecologiche.

INDIRIZZI/DIRETTIVE - Gli strumenti di pianificazione territoriale programmazione e regolamentazione: **1)** riconoscono e delimitano gli insediamenti espressivi del morfotipo; all'interno del morfotipo: **2)** individuano e rafforzano gli elementi di connessione ecologica rappresentati da spazi aperti naturali o seminaturali nel "continuum" del tessuto, e migliorano la qualità degli spazi aperti attraverso la realizzazione di parcheggi con superfici inerbite, alberature ed elementi vegetazionali, in grado diminuire l'impermeabilizzazione del suolo e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche; **3)** disciplinano la collocazione degli elementi di marketing pubblicitari legati agli insediamenti commerciali con attenzione agli effetti derivanti dall'intrusione visiva; per gli altri mezzi e cartelli pubblicitari, uniformano le tipologie e curano la scelta dei materiali e dei colori per un inserimento armonico nel contesto; **4)** favoriscono processi di riqualificazione e di miglioramento dell'accessibilità e della sosta sviluppando forme di accesso alternative all'automobile anche attraverso la connessione a reti della mobilità lenta e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico; **5)** incentivano politiche volte, alla sostenibilità, reversibilità e riciclabilità degli interventi e al risparmio energetico per il riuso degli edifici che comprendano anche l'utilizzo delle superfici delle coperture (es. impianti fotovoltaici, tetti verdi, spazi coltivati).

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PAC EGLI INDIRIZZI ED ALLE DIRETTIVE DEL PPR

Il presente PAC migliora sensibilmente la qualità degli spazi aperti, già parzialmente alberati e dotati di superfici inerbite e drenanti, che garantiscono un corretto deflusso delle acque meteoriche stradali nel rispetto dei principi dell'invarianza idraulica. Non si prevede un significativo incremento degli **elementi di marketing pubblicitari**, che devono risultare coerenti con il linguaggio architettonico evoluto previsto per la riconfigurazione architettonica dell'involucro edilizio, cui viene attribuita una nuova "pelle" tecnologica ed ecocompatibile adeguata all'età contemporanea. **L'accessibilità e la sosta veicolare sono state adeguatamente riconfigurate** (si veda l'apposito Studio di Impatto sulla Viabilità allegato al PAC) perseguendo **obiettivi di funzionalità e di sicurezza stradale**, incentivando il trasporto ciclistico e

salvaguardando le future possibili opportunità di sviluppo del trasporto pubblico. Le **politiche di sostenibilità, reversibilità e riciclabilità degli interventi e di risparmio energetico** sono parte integrante degli indirizzi forniti alla progettazione esecutiva.

2.3 Indicazioni di “Strada mercato” e di “Viabilità storica alterata da insediamenti commerciali e produttivi” per quanto riguarda la strada regionale locale SRUD 4 “Tresemane”

Si è consultato l'**Allegato B3 del PPR - ABACO DELLE AREE COMPROMESSE E DEGRADATE**, traendone le indicazioni e le verifiche sotto specificate.

DESCRIZIONE - Si tratta degli assi viari storici di accesso alla città i cui fronti nel corso del tempo sono stati colonizzati da un edilizia di tipo industriale o commerciale. Lo sviluppo estensivo dell'occupazione ha determinato la costruzione di fronti continui sui due lati della sede viaria, creando un paesaggio con un bassissimo valore percettivo e panoramico, impedendo la percezione di quanto residua dall'asse storico e dai suoi connotati. L'alterazione percettiva è data dalla presenza delle zone commerciali-industriali caratterizzate da parcheggi arretrati rispetto l'asse viario da un lato e dall'altro da edifici industriali di rilevanti dimensioni che hanno stravolto in parte l'assetto viario storico ridefinendone il percorso.

VARIANTI LOCALIZZATE - Le strade storiche hanno un ruolo percettivo importante, funzionando come elementi ordinatori nella percezione del paesaggio dei piccoli nuclei rurali visibili tra le discontinuità dell'edificato. Esse attraversano le coltivazioni intensive di pianura e fungono da raccordo per tutta la rete minuta di mobilità lenta e di servizio alle attività agricole (capezzagne) che si insinua nel territorio, offrendo estese visuali sul paesaggio agricolo. Nei pressi delle città il tracciato della rete viaria storica ha subito modifiche ed alterazioni a causa dello sviluppo di centri commerciali ed industriali.

FATTORI DI COMPROMISSIONE E DEGRADO - Inserimento di elementi estranei ed incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici del contesto; - Frattura e frammentazione ecosistemica, d'uso e delle relazioni percettive, con formazione di aree marginalizzate, perdita di continuità e relazioni del sistema del verde e degli spazi fluviali (es. rio Tresemane) e conseguente riduzione di caratterizzazione identitaria e progressiva omologazione dei paesaggi attraversati.

OBIETTIVI PPR - OS 6.3. Riconoscere la rete delle infrastrutture in funzione della compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.

OBIETTIVI DI QUALITÀ PAESAGGISTICA - Disincentivare l'inserimento di elementi estranei ed incongrui ai caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici del contesto.

INDIRIZZI - Interventi di mitigazione dell'impatto visivo generato dall'insediamento realizzato anche tramite “equipaggiamenti” verdi (alberature, aree verdi di sosta, percorsi ciclabili) in grado di relazionarsi con il territorio; - Interventi correlati alle infrastrutture esistenti attenti alle zone marginali e volti a ridurre la loro estraneità al contesto e a ridimensionare l'effetto frattura che generano; - Valutazione degli interventi di

servizio alle infrastrutture cercando di evitare l'accentuazione dell'effetto di frattura indotto e operando riconessioni funzionali tra i territori separati e recuperando gli ambiti marginali con la massima riduzione dell'impatto intrusivo. In particolare: - Le barriere antirumore avranno caratteristiche di qualità paesaggistica, oltreché ambientale, sia per quanto riguarda il lato interno, verso l'infrastruttura stessa, sia per quanto riguarda il lato esterno, rivolto verso il territorio circostante; - Gli interventi di manutenzione e adeguamento delle aree di servizio si porranno obiettivi di riqualificazione paesaggistica; - Incoraggiare la riqualificazione degli spazi aperti e dei fronti edilizi delle strade mercato.

VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL PAC EGLI INDIRIZZI ED ALLE DIRETTIVE DEL PPR

Si condividono le analisi del PPR rispetto al **degrado dell'asse viario della SRUD 4 "Tresemane"**, che prosegue a Nord del lotto di intervento nella SS 13 "Pontebbana", avente peraltro simili caratteristiche di frammentazione e deconnotazione. Per quanto nelle sue possibilità, **il presente PAC tende ad opporsi alla situazione esistente**, trasformando un comparto edilizio risalente della fine del secolo scorso e caratterizzato da un'architettura tipicamente commerciale-industriale e priva di una specifica connotazione in nuovo comparto, senza operare aumenti del volume edificato e modifiche della distribuzione edilizia di quest'ultimo. Il nuovo comparto si presenta diversamente e modernamente organizzato sotto il profilo della mobilità e delle infrastrutture di accesso e dotato di **impianti di nuova generazione**, che perseguono i principi del **risparmio energetico** e dell'**uso delle energie rinnovabili**. L'edificio viene dotato di un **nuovo involucro esterno** che associa connotati architettonici di identificabilità e coerenza e pregevolezza di materiali con i requisiti impiantistici sopra evidenziati e con altri requisiti adeguati al recente sviluppo normativo (es. **riduzione dell'inquinamento luminoso, depurazione e riutilizzo delle acque, resistenza alle azioni sismiche**, ecc.). **Il progetto edilizio e viabilistico conseguente al PAC curerà in dettaglio gli spazi e gli arredi urbani e verdi ed i percorsi pedonali**, migliorando decisamente la percezione visiva degli utenti in movimento lungo la SRUD 4 e nelle aree scoperte del centro commerciale, ove verranno creati idonei spazi di aggregazione per i visitatori, e ponendosi quindi quale **esempio per un potenziale recupero paesaggistico dell'intera arteria commerciale**.

TAB. 1 - RIEPILOGO DELLA VERIFICA DI RECEPIMENTO NEL PAC CCT FRIULI DEGLI INDIRIZZI, DELEI DIRETTIVE E DELLE PRESCRIZIONI D'USO INDICATE NEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

BENI PAESAGGISTICI - INDIRIZZI	RECEPIMENTO DEGLI INDIRIZZI PPR NEL PAC CCT FRIULI
a) salvaguardare e valorizzare i caratteri morfologici, storico-insediativi, percettivi e identitari dei paesaggi dell'acqua al fine di contrastare la tendenza alla loro frammentazione, riduzione e eliminazione progressiva;	Indirizzo non del tutto applicabile, in quanto il rio Tresemane è separato dal lotto di intervento da una cortina edilizia esistente. L'intervento non comporta peraltro la possibilità di realizzare volumetrie e sedimi carrabili e di sosta aggiuntivi.
b) limitare e ridurre le trasformazioni degli alvei e delle sponde e l'artificializzazione del reticolo idrografico;	Gli alvei e le sponde del rio Tresemane non interessano il sito di intervento.
c) conservare e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, promuovendo l'inclusione degli stessi nella rete ecologica regionale e locale quali elementi di connessione;	Gli elementi di naturalità presenti all'interno del lotto non vengono modificati.
d) garantire l'accessibilità e la fruibilità del reticolo idrografico dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua anche attraverso interventi di promozione della mobilità lenta, ove compatibile con le esigenze di tutela degli habitat e degli ecosistemi ripariali;	La mobilità lenta viene incentivata e riorganizzata tramite un utilizzo più razionale e mirato degli spazi esistenti.
e) salvaguardare e valorizzare i servizi ecosistemici offerti dagli ambienti fluviali, anche migliorando la qualità delle formazioni vegetali ripariali e dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua (mantenimento del continuum fluviale), nonché gli elementi naturali che connotano il paesaggio fluviale;	Il verde esistente viene mantenuto ed integrato con nuove piantumazioni.
f) tutelare e valorizzare le rogge ed i canali artificiali di impianto storico, gli edifici ed i manufatti di interesse storico culturale connessi al paesaggio fluviale considerando sia i beni già individuati nel Quadro conoscitivo che nella rete regionale dei beni culturali che gli ulteriori beni e valori riconosciuti con la pianificazione settoriale, territoriale ed urbanistica;	Nel lotto di intervento non vi sono rogge e canali, né manufatti di interesse storico culturale.
g) ridurre la pressione insediativa sugli ecosistemi fluviali attraverso piani attuativi o progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati, individuati con la pianificazione settoriale, territoriale e urbanistica.	Il progetto conseguente al PAC si pone l'obiettivo di ottenere una elevata qualità paesaggistica degli spazi esterni all'ambito, tramite il rinnovo delle aree verdi e la scelta di finiture dotate di caratteristiche rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi emanati dal MIT.

N.B. In considerazione della barriera costituita dalla cortina edificata e dal sedime della strada regionale locale SRUD 4 "Tresemane" che separano l'ambito di intervento dal rio Tresemane e dalle profonde trasformazioni urbanistiche cui è stata soggetta la fascia di rispetto occidentale del corso d'acqua, le direttive e le prescrizioni d'uso previste dalle NTA del PPR non risultano nel ns. caso applicabili. Si sottolinea peraltro nuovamente che il PAC non comporta la possibilità di realizzare volumetrie e sedimi carrabili e di sosta aggiuntivi

MORFOTIPO "f" CENTRO COMMERCIALE POLARIZZATO - INDIRIZZI E DIRETTIVE	RECEPIMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE DIRETTIVE PPR NEL PAC CCT FRIULI
---	---

Gli strumenti di pianificazione territoriale programmazione e regolamentazione:

1) riconoscono e delimitano gli insediamenti espressivi del morfotipo;	L'insediamento risulta riconosciuto e delimitato.
--	---

all'interno del morfotipo:

2) individuano e rafforzano gli elementi di connessione ecologica rappresentati da spazi aperti naturali o semi naturali nel "continuum" del tessuto, e migliorano la qualità degli spazi aperti attraverso la realizzazione di parcheggi con superfici inerbite, alberature ed elementi vegetazionali, in grado di diminuire l'impermeabilizzazione del suolo e garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche;	Il PAC prevede la riqualificazione delle aree verdi e la riorganizzazione della mobilità all'interno del lotto, favorendo gli spostamenti ciclo-pedonali. I parcheggi esistenti (che vengono confermati e non ampliati) sono già di tipo drenante.
3) disciplinano la collocazione degli elementi di marketing pubblicitari legati agli insediamenti commerciali con attenzione agli effetti derivanti dall'intrusione visiva; per gli altri mezzi e cartelli pubblicitari, uniformano le tipologie e curano la scelta dei materiali e dei colori per un inserimento armonico nel contesto;	Tutti gli elementi costituenti insegne o materiale pubblicitario saranno, in sede di progetto definitivo, resi conformi a quanto previsto dal Regolamento Edilizio e dai suoi allegati e saranno vincolati dalla L. R. 18/06/2007 n.15 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso.
4) favoriscono processi di riqualificazione e di miglioramento dell'accessibilità e della sosta sviluppando forme di accesso alternative all'automobile anche attraverso la connessione a reti della mobilità lenta e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico;	L'assetto della mobilità delineato dal PAC salvaguarda e promuove l'accessibilità al sito commerciale in esame da parte dei pedoni, dei ciclisti e dei disabili.
5) incentivano politiche volte, alla sostenibilità, reversibilità e riciclabilità degli interventi e al risparmio energetico per il riuso degli edifici che comprendano anche l'utilizzo delle superfici delle coperture (es. impianti fotovoltaici, tetti verdi, spazi coltivati).	Il PAC fa espresso riferimento all'adozione nella progettazione dei Criteri Ambientali Minimi emanati dal MIT. È prevista la riconfigurazione energetica dell'intero edificio con installazione di pannelli fotovoltaici e di illuminazione esterna a led.

c - ASSI DI GRANDE VIABILITA' STORICA ALTERATI DA INSEDIAMENTI COMMERCIALI E PRODUTTIVI - INDIRIZZI	RECEPIMENTO DEGLI INDIRIZZI PPR NEL PAC CCT FRIULI
- Interventi di mitigazione dell'impatto visivo generato dall'insediamento realizzato anche tramite "equipaggiamenti" verdi (alberature, aree verdi di sosta, percorsi ciclabili) in grado di relazionarsi con il territorio;	Si prevede la riqualificazione delle alberature e della aree verdi esistenti.
- Interventi correlati alle infrastrutture esistenti attenti alle zone marginali e volti a ridurre la loro estraneità al contesto e a ridimensionare l'effetto frattura che generano;	Non si registrano fratture evidenti con il contesto che da oltre 30 anni è fortemente antropizzato e densamente urbanizzato.
- Valutazione degli interventi di servizio alle infrastrutture cercando di evitare l'accentuazione dell'effetto di frattura indotto e operando riconessioni funzionali tra i territori separati e recuperando gli ambiti marginali con la massima riduzione dell'impatto intrusivo;	Il PAC non interferisce sulla qualità paesaggistica ed ambientale in quanto non altera le condizioni di accesso alle infrastrutture. In ogni caso, si provvederà lungo la SRUD 4 (Tresemane) ad interventi di mitigazione dell'impatto visivo per la lunghezza di circa 300 m attraverso nuove alberature ed aree verdi in coerenza con quanto prescritto dalla relazione paesaggistica del PAC stesso.

in particolare:

- Le barriere antirumore avranno caratteristiche di qualità paesaggistica, oltreché ambientale, sia per quanto riguarda il lato interno, verso l'infrastruttura stessa, sia per quanto riguarda il lato esterno, rivolto verso il territorio circostante;	Non sono previste barriere antirumore.
- Gli interventi di manutenzione e adeguamento delle aree di servizio si porranno obiettivi di riqualificazione paesaggistica;	Il progetto conseguente al PAC si pone l'obiettivo di ottenere una elevata qualità paesaggistica degli spazi esterni all'ambito, tramite il rinnovo delle aree verdi e la scelta di finiture dotate di caratteristiche rispondenti ai Criteri Ambientali Minimi emanati dal MIT.
- Incoraggiare la riqualificazione degli spazi aperti e dei fronti edilizi delle strade mercato.	Gli spazi aperti ed i fronti edilizi dell'edificio vengono riqualificati tramite l'adozione di nuovi materiali di elevate prestazioni tecnico-estetiche e di finiture di pregio al fine di ottenere una migliore percezione dell'insediamento ed un rigoroso rispetto ambientale.